



Autorità	<b>Assemblea</b> <b>17/12/2009</b> <b>ODG 7</b>	1 / 13
----------	---	--------

# **Relazione previsionale e programmatica**

## **Anno 2010**



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	2 / 13
----------	---	--------

## 1. Premessa

Le attività dell'Autorità di Ambito di Bologna per l'anno 2010 sono definite in base alle seguenti esigenze:

- espletamento delle funzioni istituzionali previste dall'art. 30 della L.R. 10/08;
- svolgimento dei compiti di supporto tecnico-operativo richiesto dagli Enti costitutivi.

Il programma dei lavori 2010 è articolato con particolare attenzione ai settori:

- Servizio idrico integrato;
- Servizio gestione rifiuti urbani e assimilati;
- Attività progettuali complementari;
- Attività di gestione generali.

In conformità con quanto previsto dalla Convenzione tra la Provincia e l'Autorità d'Ambito per la gestione operativa delle competenze di quest'ultima i carichi di lavoro quantificati per ogni voce hanno definito le modalità operative e gestionali che, unitamente alle esigenze di funzionamento ordinario, determineranno gli impegni economici per lo svolgimento dei compiti istituzionali da recepirsi nella citata Convenzione tra la Provincia e l'Autorità.

## 2. ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2010

Come affermato in premessa le attività previste per l'anno 2010 fanno riferimento alle funzioni poste in capo alle "Autorità d'ambito" ex l.r. 10/08 e l.r. 25/99 per quanto ancora in vigore.

Tali attività riguarderanno principalmente la prosecuzione dello sviluppo dei compiti inerenti l'attuazione delle convenzioni nei servizi idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Saranno comunque ulteriormente sviluppate le azioni di carattere complementare e a supporto degli Enti locali associati con particolare riguardo alla progressiva implementazione e diffusione alle Amministrazioni comunali delle informazioni derivanti dall'utilizzo degli strumenti di audit sui servizi conferiti.

Di particolare rilevanza, infine, saranno le attività connesse all'acquisizione dei Comuni toscani di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio che avranno riflessi su tutti gli atti di Convenzione regolanti i Servizi idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

### 2.1 Servizio idrico integrato.

Le attività relative all'attuazione delle convenzioni di servizio aggiornate e sottoscritte con i gestori si articoleranno nei seguenti punti principali.

#### **Aggiornamento della Convenzione**

A seguito degli atti deliberativi della Regione e dell'Assemblea dell'Autorità che hanno modificato il perimetro dell'ATO, comprendendo anche i comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, saranno sottoposti ad integrazione la Convenzione di Servizio e tutti i relativi allegati (Piano d'ambito, Disciplinare Tecnico, ecc.)

#### **Controllo della fase applicativa del Piano d'ambito e delle convenzioni di servizio.**

La revisione del Piano d'ambito e delle convenzioni di servizio comporta la necessità di prevedere una specifica attività di verifica della propria attuazione.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	3 / 13
----------	---	--------

In particolare, è prevista la verifica degli obiettivi indicati nel Piano d'ambito, nonché degli aspetti tariffari e di realizzazione del Piano degli interventi definiti per il quinquennio 2008-2012.

La suddetta verifica avverrà anche tramite l'utilizzo e l'implementazione del protocollo di comunicazione e scambio di dati tra regolatore e gestore attivato in via sperimentale nel corso del 2008.

### **Gestione del servizio nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese.**

A partire dall'anno 2008, il servizio idrico integrato nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese è regolato con affidamento *in house*, formalizzato con una convenzione definita con ATO 4 Modena e sottoscritta con SorgeAqua s.r.l. il 29 novembre 2007. Nel corso del 2010 tale affidamento dovrà essere valutato in relazione alla normativa in evoluzione, in concerto con l'Autorità d'ambito di Modena ed i Comuni interessati.

### **Completamento delle ricognizioni sulla consistenza delle reti ed implementazione delle banche dati.**

Per quanto riguarda l'implementazione delle banche dati e dei GIS collegati si rimanda alla sezione dedicata al servizio informatico.

### **Riformulazione della struttura tariffaria.**

Nel corso del 2008 sono state modificate le modalità di erogazione delle agevolazioni economiche, tenendo conto di quanto previsto dal nuovo metodo tariffario e dalle linee guida regionali. In tale contesto sono state assegnate alle singole amministrazioni comunali la raccolta delle domande degli utenti e la corresponsione dei contributi definiti in base al reddito ISEE.

Nel 2009 pur non avendo stabilito formalmente i contributi per le utenze deboli, in attesa della sottoscrizione di un accordo con le OO.SS., sono state raccolte le domande con le tempistiche stabilite per l'anno 2008 a cui può essere data copertura mediante l'avanzo degli anni precedenti.

Nel 2010 dovrà essere, pertanto, formalizzato il regolamento attuativo per il 2009 e possibilmente per il 2010.

Nel 2009 l'applicazione della tariffa pro capite è stata formalizzata a tutti i Comuni dell'ambito (esclusi i Comuni di Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Granaglione e Lizzano in Belvedere). Tuttavia alcune difficoltà di carattere operativo legate alla trasmissione delle anagrafi comunali hanno rinviato, per alcuni Comuni, a primi mesi del 2010 la completa attivazione della nuova modalità di tariffazione.

Nell'anno 2010 nell'ambito dell'articolazione tariffaria dovranno essere definite le modalità di compensazione dei minori ricavi registrati nel 2008 e di previsione per il 2009, evidenziatisi in sede di verifica della rendicontazione annuale del gestore.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella determinazione dei parametri necessari al calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per le utenze produttive.

### **Piano di conservazione della risorsa idrica.**

Nel corso dall'anno 2010 dovranno essere avviate le attività di monitoraggio delle misure di conservazione della risorsa previste nel Piano che non hanno trovato attuazione nell'esercizio 2009.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	4 / 13
----------	---	--------

### **Gestione acque meteoriche.**

Nel corso dell'anno 2010 dovranno essere effettuate le previste verifiche sullo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle acque meteoriche da parte del gestore.

Con riferimento alla porzione di territorio che si avvale delle infrastrutture dei Consorzi dei canali di Bologna dovranno essere svolte anche le attività di verifica degli investimenti programmati e dell'efficientamento previsto dalla specifica convenzione.

### **Regolamenti e carta del servizio**

Dovrà essere garantita la consueta verifica annuale delle necessità di adeguamento/modifica dei documenti sulla base degli eventuali aggiornamenti normativi e necessità riscontrate in sede di applicazione.

### **Gare per l'assegnazione del servizio**

Con riferimento all'art 15 "Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica" del D.L. 135 del 25 settembre 2009, che modifica l'art. 23-bis della Legge 133 del 6 agosto 2008 si precisa quanto segue:

- "le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011 a meno che gli enti proprietari non cedano ad un socio privato, scelto mediante gara ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale";
- "gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica, si riduca anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, attraverso il rispetto di due intervalli temporali successivi:
  - il primo consiste nella riduzione della quota pubblica ad un valore non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013;
  - il secondo consiste nella riduzione della quota pubblica ad un valore non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015."

Essendo HERA società quotata in borsa e affidataria del servizio ante il 1 ottobre 2003, l'affidamento cessa alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca progressivamente ad una quota non superiore al 40% entro il 30.06.2013 e ad una quota non superiore al 30% entro il 31.12.2015; ove siffatta condizione non si verifichi, gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 30.06.2013 e alla data del 31.12.2015.

Ciò significa che, nel caso in cui il Gestore decidesse di ridurre la quota di partecipazione pubblica così come previsto, avrebbe a disposizione due margini temporali superiori (30.06.2013 e 31.12.2015) per raggiungere i requisiti richiesti a fronte, tuttavia, del rispetto della scadenza fissata dal contratto di servizio (31.12.2011); nel caso in cui, invece, decidesse di non adeguarsi a tale condizione, l'affidamento scadrebbe, improrogabilmente alla data del 31.12.2011.

Considerando la situazione dell'unico affidamento "in house" alla società SorgeAqua, si evidenzia che il dettato normativo nazionale prevede, improrogabilmente, la cessazione di tale



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	5 / 13
----------	---	--------

affidamento diretto alla data del 31.12.2011, a meno che gli enti proprietari non cedano ad un socio privato, scelto mediante gara ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale”; in quest’ultimo caso possono continuare fino alla scadenza prevista dal contratto di servizio. Nella fattispecie la scadenza fissata dal contratto di servizio è al 31.12.2011.

In deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2 dell’art. 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta “in house” e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Nei casi di cui al capoverso suddetto, l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità' garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione. Decorso il termine, il parere, se non reso, si intende espresso in senso favorevole.

Con riferimento al comma 9 dell’art. 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009, le società, le loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante, anche non appartenenti a Stati membri dell'Unione europea, che, in Italia o all'estero, gestiscono di fatto o per disposizioni di legge, di atto amministrativo o per contratto servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica ovvero ai sensi del comma 2, lettera b), nonché i soggetti cui e' affidata la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli enti locali, qualora separata dall'attività' di erogazione dei servizi, non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, ne' svolgere servizi o attività per altri enti pubblici o privati, ne' direttamente, ne' tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, ne' partecipando a gare. Il divieto di cui al primo periodo opera per tutta la durata della gestione.

Nel 2010, in base a quanto previsto dal contratto di servizio, saranno da predisporre tutti gli atti relativi alla preparazione del bando di gara, in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 10/08, al fine dell’espletamento della medesima nel 2011.

## **2.2. Servizio gestione dei rifiuti urbani e assimilati.**

Le attività relative all’anno 2010 si concentreranno su tre principali direttive: la vigilanza e il controllo delle Convenzioni in essere con i gestori, l’implementazione di nuovi sistemi di gestione su area vasta tesi all’incremento della raccolta differenziata e la predisposizione degli atti di competenza in vista delle preventivate gare per l’assegnazione del servizio.

### **Controllo della fase applicativa del Piano d’ambito e delle convenzioni di servizio.**

Nel corso del 2009 si è proceduto alla revisione del Piano d’ambito e delle convenzioni di servizio, effettuata negli anni 2007-2008 nei termini contrattuali previsti, mantenendo la flessibilità nella definizione di procedure più dettagliate, anche attraverso la possibilità di redazione di aggiornamenti successivi e/o specificazioni tecniche su tematiche da disciplinare in dettaglio.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	6 / 13
----------	---	--------

In particolare si è operato sull'evoluzione dei progetti di area vasta con il fine di omogeneizzare le prestazioni di servizio erogate e consentire di raggiungere più spinte economie di scala.

L'attività di regolazione e controllo del servizio reso nel 2010 in base all'aggiornamento delle Convenzioni avverrà ancora mediante una fase annuale di consultazione con le Amministrazioni comunali per la verifica degli standard di servizio, necessari per l'affinamento del progetto e la definizione di elementi base da inserire nelle procedure di gara.

Dopo l'adeguamento ai requisiti normativi previsti per l'affidamento diretto di un servizio pubblico della struttura statutaria di Geovest s.r.l. e Cosea Ambiente s.p.a., portato a termine nel corso del 2006, ai sensi di quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio e quanto già monitorato nel 2007, 2008 e 2009, l'attività, anche nel 2010, si orienterà al controllo vincolante sulle modalità di svolgimento del servizio, con riferimento, in particolare, al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Tale attività assumerà particolare rilievo in relazione alle nuove normative in materia ed in funzione della conseguente gara per l'affidamento del servizio.

Per quanto attiene al controllo della fase applicativa delle convenzioni, nell'anno 2010 dovrà proseguire l'attività sulla base dell'impostazione metodologica sviluppata negli esercizi precedenti, mediante l'analisi di specifici indicatori tecnico-economici relativi al servizio prestato dai gestori.

Il controllo suddetto sarà reso più diretto mediante l'utilizzo di uno strumento di simulazione sperimentato in fase di rinnovo delle Convenzioni, che utilizzando dati tecnico-economici, permette di ottenere omogeneizzazioni operative ed economie di scala.

### **Approvazione dei Regolamenti e della Carta del servizio.**

Nel corso dell'anno 2009, con le Amministrazioni comunali della cintura bolognese rientranti nel progetto di area vasta SGR sono proseguiti i lavori di affinamento e omogeneizzazione del regolamento di gestione del servizio, prevedendo, eventualmente, una sua declinazione per sub-aree, in funzione delle medesime individuate nel progetto esecutivo. Il lavoro dovrà proseguire anche nel corso del 2010, pervenendo ad uno strumento di lavoro definitivo anche in previsione delle future gare per l'assegnazione dei servizi.

Con riferimento alle altre due aree vaste individuate per l'applicazione del modello SGR sono state avviate le analisi dei documenti comunali al fine di perseguire il medesimo obiettivo; in tal senso saranno calendarizzate le attività nel 2010.

Per quanto riguarda i Comuni rientranti nel progetto di area vasta PAP uno strumento di regolazione unico del servizio è già stato elaborato dall'Autorità e dai Comuni, in funzione della nuova modalità di raccolta. Nel 2010 sarà da effettuarsi una valutazione in merito alla rispondenza dello strumento regolatorio con la particolarità che tale modello innovativo di raccolta ha comportato.

Per quanto attiene alla Carta del servizio, l'anno 2009 ha visto la convergenza verso un documento finale condiviso da parte dei membri del Tavolo tecnico di lavoro appositamente costituito (Amministrazioni comunali, Autorità di Ambito e Gestori), tenuto in considerazione anche l'apporto del CCU.

Nel rispetto di quanto declinato dalla L.R. 10/08, è stato anche acquisito il nulla osta da parte dell'Autorità di vigilanza sui servizi idrici e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Il percorso di approvazione della Carta del servizio potrà concludersi nel primo trimestre 2010, legandosi al rinnovo della Convenzione di affidamento.

Infine, per quanto attiene al Regolamento di applicazione della tariffa, nel corso del 2010 dovrà continuare il percorso di condivisione, iniziato nel 2008, con particolare attenzione all'evoluzione



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	7 / 13
----------	---	--------

normativa del settore che al momento, sancisce la possibilità di poter passare su base volontaria a tariffa, ed alle eventuali conseguenze in sede di predisposizione degli atti per l'assegnazione del servizio mediante gara.

### **Implementazione delle banche dati.**

Per quanto riguarda l'implementazione delle banche dati si rimanda alla sezione dedicata al servizio informatico.

### **Progetti di area vasta.**

I progetti PAP e SGR nel corso del 2009 hanno consentito una verifica ed una taratura dello schema operativo iniziale che ha trovato riscontro nell'aggiornamento delle Convenzioni di servizio.

L'esercizio 2010 si caratterizzerà per il consolidamento dei progetti avviati e l'estensione di tali metodologie innovative in altri territori cosiddetti "d'area vasta". In questa direzione è di particolare significato l'avvio del progetto SGR nei Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, S. Giorgio di Piano e S. Pietro in Casale dell'Associazione Intercomunale Reno-Galliera con l'applicazione iniziale nelle ZAI (Zone Artigianali Industriali) ed estensione nel corso dell'anno all'intero territorio intercomunale e, l'individuazione di un'altra area vasta rappresentata dai Comuni di Baricella, Budrio, Malalbergo e Minerbio sulla quale è in corso un dimensionamento progettuale. Il giungere in prossimità dell'effettuazione delle gare per l'affidamento dei servizi con territori maggiormente omogeneizzati dal punto di vista tecnico-economico può ritenersi una garanzia operativa acquisita in grado di orientare i bandi di gara alle esigenze territoriali specifiche.

### **Mantenimento dei servizi in economia**

L'anno 2009, sulla base delle oggettive difficoltà di trasferimento dei rami di servizio ancora in gestione diretta da parte delle amministrazioni comunali al gestore, è stato prorogato come ulteriore anno transitorio. In base a tale previsione, le Amministrazioni comunali hanno potuto mantenere in gestione diretta, su base volontaria, l'effettuazione di alcuni segmenti marginali del servizio.

In considerazione delle richieste avanzate dalle Amministrazioni comunali che hanno porzioni di servizio gestite in economia di poter continuare anche per il 2010 con questa forma (per esigenze economiche o di rapporti con il personale in trasferimento), è stato approfondito il tema, con l'intento di adottare una soluzione corretta dal punto di vista normativo e, nel contempo, soddisfacente per gli enti locali interessati.

Il decreto legislativo 152/2006 stabilisce che "i soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito", ovvero tramite la gara che la Convenzione stipulata in data 20.12.2004 prevede allo scadere del periodo di affidamento, cioè nel 2011.

Appare quindi possibile che, fino alla scadenza degli affidamenti riconosciuti con le convenzioni sottoscritte nel 2004, si possa consentire, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il mantenimento delle porzioni di servizio gestite in economia ed allora presenti anche per l'esercizio 2010.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	8 / 13
----------	---	--------

### **Simulazioni del passaggio a tariffa.**

Tenuto conto della possibilità fornita dagli attuali dispositivi normativi di poter passare su base volontaria, al sistema tariffario, a far data dall'1.01.2010, dovranno essere effettuate nuove simulazioni tariffarie al fine di disporre di ipotesi operative aggiornate, valutate in una visione di sostenibilità sociale e tali da consentire un loro recepimento in base al sostanzarsi di un diverso quadro normativo nazionale anche in relazione all'effettuazione delle gare per l'assegnazione del servizio.

### **Gestione Stazioni ecologiche attrezzate – Centri di raccolta.**

Con riferimento all'uscita, nel maggio 2009, del decreto di modifica del D.M. 8 aprile 2008, è stata elaborata dai gestori una ricognizione tecnico-economica che, partendo da quella già redatta sulla base del precedente decreto, tenesse in considerazione le nuove modifiche introdotte dal disposto normativo e le attività di adeguamento eventualmente già espletate.

In funzione del Piano di Azione Ambientale elaborato dalla Regione Emilia Romagna che vede l'erogazione di contributi a favore di azioni a sostegno della raccolta differenziata, molti Comuni hanno presentato progetti di adeguamento dei propri Centri di raccolta, in relazione agli obblighi del vigente disposto normativo.

Con riferimento alla possibilità sancita dalla Regione in merito alla possibilità per i Comuni di poter decidere se svolgere i lavori di adeguamento avvalendosi dell'operatività del Gestore o farli con risorse interne, molti Comuni hanno optato per quest'ultima soluzione.

Il coordinamento delle attività è stato seguito direttamente dal Servizio qualità e sistemi ambientali della Provincia di Bologna con azioni di supporto dell'Autorità.

Nel corso del 2010 l'eventuale attività dell'Autorità potrebbe essere volta al monitoraggio, in collaborazione con il servizio qualità e sistemi ambientali della Provincia, dell'esecuzione dei lavori di adeguamento dei Centri di raccolta.

### **Gare per l'assegnazione del servizio**

Con riferimento all'art 15 "Adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica" del D.L. 135 del 25 settembre 2009, che modifica l'art. 23-bis della Legge 133 del 6 agosto 2008 si precisa quanto segue:

- "le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessita' di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011 a meno che gli enti proprietari non cedano ad un socio privato, scelto mediante gara ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale";
- "gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica, si riduca anche progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, attraverso il rispetto di due intervalli temporali successivi:
  - il primo consiste nella riduzione della quota pubblica ad un valore non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013;
  - il secondo consiste nella riduzione della quota pubblica ad un valore non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015."



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	9 / 13
----------	---	--------

Essendo HERA società quotata in borsa e affidataria del servizio ante il 1 ottobre 2003, l'affidamento cessa alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca progressivamente ad una quota non superiore al 40% entro il 30.06.2013 e ad una quota non superiore al 30% entro il 31.12.2015; ove siffatta condizione non si verifichi, gli affidamenti cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 30.06.2013 e alla data del 31.12.2015.

Cio' significa che, nel caso in cui il Gestore decidesse di ridurre la quota di partecipazione pubblica così come previsto, avrebbe a disposizione due margini temporali superiori (30.06.2013 e 31.12.2015) per raggiungere i requisiti richiesti a fronte, tuttavia, del rispetto della scadenza fissata dal contratto di servizio (31.12.2011); nel caso in cui, invece, decidesse di non adeguarsi a tale condizione, l'affidamento scadrebbe, improrogabilmente alla data del 31.12.2011.

Considerando la situazione dei 2 affidamenti "in house", si evidenzia che il dettato normativo nazionale prevede, improrogabilmente, la cessazione di tali affidamenti diretti alla data del 31.12.2011, a meno che gli enti proprietari non cedano ad un socio privato, scelto mediante gara ad evidenza pubblica, almeno il 40% del capitale"; in quest'ultimo caso possono continuare fino alla scadenza prevista dal contratto di servizio. Nella fattispecie la scadenza fissata dal contratto di servizio è al 31.12.2011.

In deroga alle modalita' di affidamento ordinario di cui al comma 2 dell'art. 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento puo' avvenire a favore di societa' a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta "in house" e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla societa' e di prevalenza dell'attivita' svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

Nei casi di cui al capoverso suddetto, l'ente affidante deve dare adeguata pubblicita' alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorita' garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione. Decorso il termine, il parere, se non reso, si intende espresso in senso favorevole.

Con riferimento al comma 9 dell'art. 15 del D.L. 135 del 25 settembre 2009, le societa', le loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante, anche non appartenenti a Stati membri dell'Unione europea, che, in Italia o all'estero, gestiscono di fatto o per disposizioni di legge, di atto amministrativo o per contratto servizi pubblici locali in virtu' di affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica ovvero ai sensi del comma 2, lettera b), nonche' i soggetti cui e' affidata la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli enti locali, qualora separata dall'attivita' di erogazione dei servizi, non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali diversi, ne' svolgere servizi o attivita' per altri enti pubblici o privati, ne' direttamente, ne' tramite loro controllanti o altre societa' che siano da essi controllate o partecipate, ne' partecipando a gare. Il divieto di cui al primo periodo opera per tutta la durata della gestione.

Nel 2010, in base a quanto previsto dal contratto di servizio, saranno da predisporre tutti gli atti relativi alla preparazione del bando di gara, in stretta collaborazione con la Regione Emilia Romagna ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 10/08, al fine dell'espletamento della medesima nel 2011.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	10 / 13
----------	---	---------

### 2.3. Attività complementari.

Nel corso del 2010 potranno essere svolte le seguenti attività complementari coerenti con la l.r. 10/08, alcune delle quali rappresentano peraltro la continuazione di progetti pluriennali.

**Gruppo di lavoro regionale ai fini dell'attuazione della L.R. 10/08.** Partecipazione agli incontri con la struttura tecnica regionale per il coordinamento delle azioni previste per la gestione dei Servizi Idrico Integrato e Rifiuti Urbani e Assimilati.

Nell'ambito di tale attività di carattere generale sono da prevedersi impegni inerenti specifici aspetti quali: la caratterizzazione delle acque reflue industriali, ai fini dell'applicazione della tariffa, l'individuazione delle variabili regolatorie del servizio idrico integrato, ecc..

In tale contesto si ipotizza di particolare rilevanza l'impegno richiesto all'Autorità nella formulazione delle interazioni tra Servizio idrico integrato e Sistema idraulico di bonifica con l'obiettivo di definire le opportune integrazioni e sinergie nel contesto della riforma in atto dei Consorzi di Bonifica.

**Gruppo di lavoro regionale per la caratterizzazione delle acque reflue industriali ai fini dell'applicazione della tariffa del servizio idrico integrato.** Partecipazione agli incontri e alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale relativo al metodo tariffario regionale (D.P.G.R. 49/2006).

**Gruppo di lavoro regionale per la rendicontazione delle variabili regolatorie del servizio idrico integrato.** Partecipazione agli incontri e alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale relativo al metodo tariffario regionale (D.P.G.R. 49/2006).

**Attività di supporto tecnico-amministrativo** ai Comuni per problematiche connesse al servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

**Gruppo tecnico sull'approvvigionamento idrico dell'area bolognese in relazione a possibili situazioni di crisi.** Il gruppo è costituito da Agenzia/Autorità d'ambito (coordinatore), Prefettura – UTG di Bologna, Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua, Servizio tecnico Bacino del Reno, Protezione civile), Provincia di Bologna, Autorità di Bacino del Reno, Hera s.p.a., Enel e Terna. Sulla base dei rilevanti elementi di valutazione conseguiti nel periodo di attività del gruppo tecnico (2003-2009), in relazione agli aspetti interdisciplinari riguardanti la messa in sicurezza del rifornimento idropotabile del centro di domanda bolognese, dovranno essere sviluppate e applicate le iniziative coordinate tra i vari soggetti competenti al fine di consolidare il periodo di utilizzo delle acque derivate dal bacino di Suviana e attraverso un protocollo che preveda un aumento dei rilasci finalizzati all'uso idropotabile, superando nel contempo il carattere di sperimentaltà fin qui attribuito a tale modalità operativa. Ciò sarà possibile a seguito anche dell'esito della procedura di valutazione di impatto ambientale per la modifica della concessione di derivazione del Centro di Produzione di Val di Setta che consentirà di ottimizzare l'impiego del realizzato adduttore Reno-Setta attraverso il prelievo di ulteriori volumi idrici anche dal fiume Reno.

**Domande di concessione di derivazione ad uso idropotabile.** Elaborazione dei pareri richiesti dal Servizio tecnico di bacino del Reno (ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 41/2001) in occasione delle istruttorie relative alle domande di concessione di derivazione ad uso idropotabile e attività connesse alle richieste/rinnovi da parte del regolatore delle concessioni di derivazione.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	11 / 13
----------	---	---------

**Attività di monitoraggio dell'attuazione di interventi co-finanziati con fondi pubblici.** Supporto/coordinamento con la Provincia di Bologna per la fornitura, alla Regione Emilia Romagna, delle schede di monitoraggio semestrali CIPE previste dall'Accordo di Programma Quadro 2002.

**Gruppo di lavoro regionale per la predisposizione delle linee guida sugli scarichi depurati immessi nei canali di bonifica.** Partecipazione agli incontri, coordinati dalla Regione, finalizzati alla conclusione dei lavori del gruppo di lavoro.

**Programma di verifica dell'efficacia del Piano regionale di Tutela delle Acque.** Partecipazione ad incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna finalizzati a definire ed attuare il programma.

**Redazione dei Piani strutturali comunali.** Partecipazione alla redazione di pareri, sotto forma di contributi tecnici, all'interno delle Conferenze di Pianificazione, con l'obiettivo di integrare gli strumenti urbanistici con le esigenze e/o i vincoli dei servizi regolati. La redazione dei pareri per le Conferenze di Pianificazione, già attivate nel corso degli anni 2006-2009, ha consentito di definire una metodologia in gran parte standardizzabile, basata sugli elementi e i contenuti da valutare o inserire nei PSC, pur considerando le singole specificità territoriali.

**Procedure di screening e conferenze di servizi.** Partecipazione alle attività relative alle valutazioni di impatto ambientale e alle autorizzazioni integrate ambientali e rilascio di pareri per progetti connessi al servizio idrico integrato o al servizio gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

**Bilancio Ambientale del Comune di Bologna.** Partecipazione a specifici incontri promossi dal Comune di Bologna per l'elaborazione del proprio Bilancio Ambientale e fornitura/elaborazione dei dati necessari.

**Osservatorio provinciale rifiuti.** Partecipazione alle attività di istruttoria e di redazione dei report.

#### **2.4. Attività del servizio informatico.**

I sistemi che potranno essere consolidati o sviluppati nel 2010 riguarderanno:

##### **Banche dati del servizio idrico integrato.**

In relazione al rinnovo della Convenzione che regolerà il servizio idrico integrato per il quinquennio 2008-2012, particolare rilievo assumeranno nel corso dell'anno 2010 il monitoraggio degli interventi, le attività di controllo integrato dei parametri tecnici ed economici degli investimenti e il controllo degli scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Le attività previste saranno pertanto orientate in particolare allo sviluppo delle metodologie di analisi, all'affinamento della reportistica sulla base delle esigenze che potranno essere evidenziate a seguito dell'utilizzo del software.

E' previsto inoltre il completamento dell'interconnessione del software con il data-base regionale Tantalo per il monitoraggio degli investimenti ai fini della reciproca ottimizzazione dei flussi informativi condivisi col gestore.

##### **Banche dati del servizio gestione rifiuti urbani e assimilati – Glicine.**

Nell'anno 2009 è stato effettuato un potenziamento della reportistica elaborata dal software Glicine al fine di razionalizzare e snellire ulteriormente i flussi informativi. In particolare è stata



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	12 / 13
----------	---	---------

fornita la possibilità alle amministrazioni comunali e alla Provincia di consultare ed eventualmente di effettuare il download direttamente dal sistema di:

- report tecnici consuntivi;
- informazioni relative ai flussi mensili di rifiuto (anche per singole frazioni merceologiche), alla percentuale di raccolta differenziata, ecc.;

Nel corso del 2010 si prevede di implementare altre funzionalità di reportistica relative a dati economici consuntivi ed eventualmente di aggiornare i modelli di reportistica conseguenti a previste variazioni dei formati di rendicontazione richiesta dai soggetti coinvolti

### **GIS (Sistemi informativi territoriali).**

Già a partire dall'anno 2008, il sistema informativo territoriale viene aggiornato periodicamente con i dati forniti dai gestori dei servizi e con i dati statistici provenienti dalle banche dati strutturate dall'Autorità.

Nell'esercizio 2009 il sistema informativo territoriale è stato pubblicato su internet garantendo l'accesso ai Comuni, alle associazioni intercomunali, all'amministrazione provinciale e ai soggetti istituzionalmente interessati alla consultazione e al download delle informazioni

Nel corso del 2010 è prevista la piena attivazione del collegamento con il software finalizzato alla visualizzazione delle informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori degli interventi programmati del servizio idrico integrato.

### **Definizione e mappatura degli agglomerati urbani.**

L'attività di georeferenziazione degli agglomerati urbani come definito dalla D.G.R. 1053/2003 rappresenta un'attività di aggiornamento continuo in relazione alle modifiche dei sistemi fognario-depurativi ed alla costituzione di eventuali nuovi agglomerati urbani, tenendo conto degli strumenti di pianificazione sovraordinata.

### **Sicurezza dei sistemi informatici in relazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/03).**

Per garantire la sicurezza dei sistemi informatici, oltre alla disanima di eventuali novità emerse in materia di data protection, alle azioni di penetration test e social engineering, potranno essere adottate le nuove misure minime di sicurezza in corso di approvazione a livello ministeriale. Potranno, inoltre, essere adeguati i sistemi informatici e le procedure relative ai nuovi provvedimenti del Garante in merito a:

- controlli su internet ed e-mail da parte del datore di lavoro,
- privacy e rapporto di lavoro,
- trasparenza e pubblicazione di atti e provvedimenti pubblici.

### **2.5. Attività del servizio giuridico.**

L'attività di carattere giuridico è richiesta dalla complessa gestione dei servizi regolati ed è inquadrabile tra le funzioni mantenute in capo al nuovo soggetto ex L.R. 10/08.

Di particolare rilevanza sarà la definizione degli atti inerenti la gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e l'eventuale mantenimento degli affidamenti in-house.



Autorità	<b>Assemblea 17/12/2009 ODG 7</b>	13 / 13
----------	---	---------

## **2.6. Attività generali.**

Le attività di carattere generale indicate sono volte al consolidamento e allo sviluppo dei rapporti con soggetti esterni operanti in campi attinenti con la mission dell'Autorità.

### **Formazione.**

Nel corso del 2010 si prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale in relazione alle innovazioni emerse in campo tecnologico e all'evoluzione del quadro normativo.

### **Comunicazione.**

Per l'anno 2010 si prevede l'aggiornamento costante dei contenuti informativi e documentali del sito web anche in relazione alle direttive previste dalla Convenzione costitutiva dell'Autorità, nonché la realizzazione di iniziative di comunicazione dirette agli Enti costituenti o di comunicazione esterna sulle attività dell'Autorità e sulle tematiche di principale interesse per la stessa.

E' altresì ipotizzabile la realizzazione di attività ed eventi pubblici legati ad iniziative di particolare interesse e alla rilevazione della soddisfazione degli utenti dei servizi.

## **2.7. Attività generali esterne.**

### **Coordinamento delle Autorità d'Ambito.**

Nel contesto della L.R. 10/08 di particolare rilevanza sarà l'attività di coordinamento e confronto tra le diverse Autorità sia per il ruolo che sono chiamate a svolgere in coordinamento con la struttura di regolazione servizi pubblici ambientali della Regione Emilia Romagna che si occuperà dei compiti previsti dall'art. 28 della citata legge, sia per gli adempimenti di competenza diretta con particolare riguardo alla gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani.